



Un'architettura scansita dalle
CONTRAPPOSIZIONI: l'antico
dell'oratorio con la contemporaneità dell'addizione,
la visione diurna con quella notturna. Una
BIBLIOTECA vicino a Varese, firmata da
ELENA SACCO
e **PAOLO DANELLI**

RODOLFO BIANCHI

Q MODULO PAROLE CHIAVE

RECUPERO · ADDIZIONE · ORATORIO DI SAN MICHELE DI LONATE CEPPINO · **BIBLIOTECA CIVICA**
ELSA MORANTE · **VARESE** · PREMIO PHILIPPE ROTHIER · **DAP STUDIO** · ELENA SACCO · PAOLO
DANELLI · PREMIO PHILIPPE ROTHIER



4 50 metri quadrati di superficie e un costo di realizzazione complessivo arredi inclusi di 500 mila euro, una sorta di presentazione per numeri del recupero dell'ex Oratorio di San Michele di Lonate Ceppino, vicino a Varese, riconvertito nella Biblioteca civica "Elsa Morante".

E una presentazione più squisitamente architettonica: un'architettura musicale definita dai "contrappunti" dalle contrapposizioni tra i volumi, tra le visioni notturna e diurna, tra l'antico e il contemporaneo.

Ha vinto il Premio Philippe Rothier, (istituito nel 1982 dall'architetto belga Philippe Rotthier e organizzato dalla "Fondation Philippe Rothier pour l'Architecture", che ha sede a Bruxelles e intende riconoscere progetti eccellenti realizzati in Europa. Il Premio per il 2011 è rivolto a realizzazioni che sono state parte di un processo di rinascita urbana e che sono finalizzate a valorizzare il patrimonio architettonico esistente. Obiettivo è stato "premiare – si legge nel bando - tutte quelle opere di risanamento di vecchi edifici prima fabbriche, laboratori, capannoni, magazzini, caserme, edifici pubblici e privati, laici e religiosi, che sono stati ristrutturati e assegnati a nuove funzioni consentendo così di conservare la memoria e la storia di una città o di un quartiere") come esempio di via virtuosa italiana di intervento su un edificio pubblico - "per la qualità - si legge nella motivazione - dell'impianto architettonico.

L'edificio restaurato e il nuovo moderno corpo di fabbrica di ampliamento risultano perfettamente coerenti nella loro apparente antitesi.

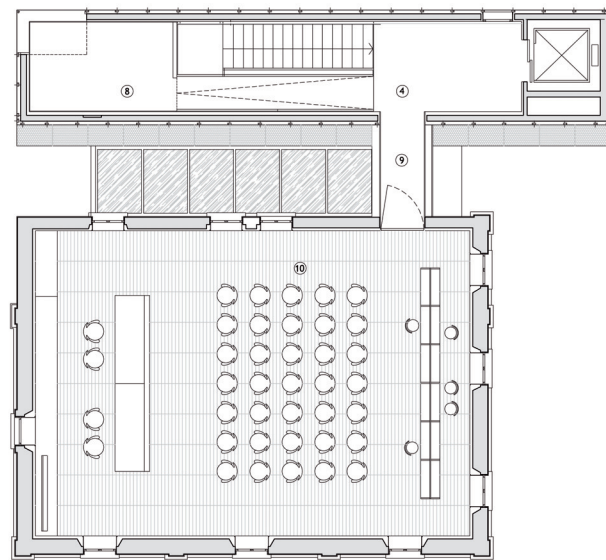
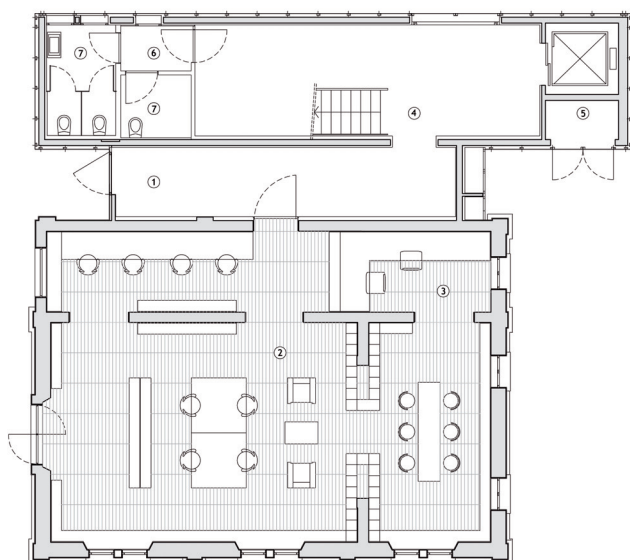
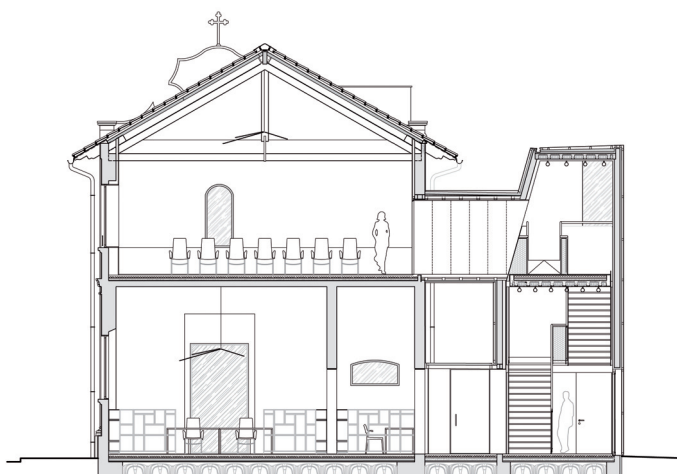
L'edificio storico è stato recuperato nel rispetto della preesistenza, attraverso un'attenta valorizzazione delle sue caratteristiche originarie.

Il volume di ampliamento sorge parallelamente al fronte est dell'Oratorio; è un corpo stretto e allungato, una sorta di guscio leggero in lamiera bianca forata la cui sezione si assottiglia verso l'alto.

Tra un corpo e l'altro si inseriscono due ulteriori elementi di collegamento: al piano terra un piccolo box dalla copertura completamente vetrata consente, di giorno, l'accesso alla biblioteca mentre, di notte, si trasforma in una lanterna che illumina suggestivamente lo spazio vuoto tra i due edifici; al primo piano, invece, una scatola sospesa rivestita in legno ospita un tunnel che lega il corpo dei servizi alla sala delle capiate, marcando per opposizione la saldatura tra nuovo e vecchio.

Una **PELLE CONTINUA** di alluminio che avvolge l'edificio e un'unica apertura, il **LUCERNARIO** d'angolo, ingresso per la luce naturale e proiezione della luce artificiale verso l'esterno

La tecnologia impiegata per realizzare il rivestimento esterno del nuovo volume di ampliamento della Biblioteca è quella della facciata ventilata. I pannelli, per lo più modulari nel passo orizzontale, subiscono variazioni dimensionali in verticale per adattarsi meglio alla stereometria dell'edificio. Le variazioni in realtà sono impercettibili a prima vista: è questo il risultato di una scelta di progetto mirata a ridurre le fughe tra i pannelli per ottenere l'effetto di un carter continuo, senza interruzioni. L'alto spessore della lamiera, oltre ad evitare lo spanciamento del pannello, ha infatti permesso di evitare la pressopiagatura e mantenere le lastre a filo.

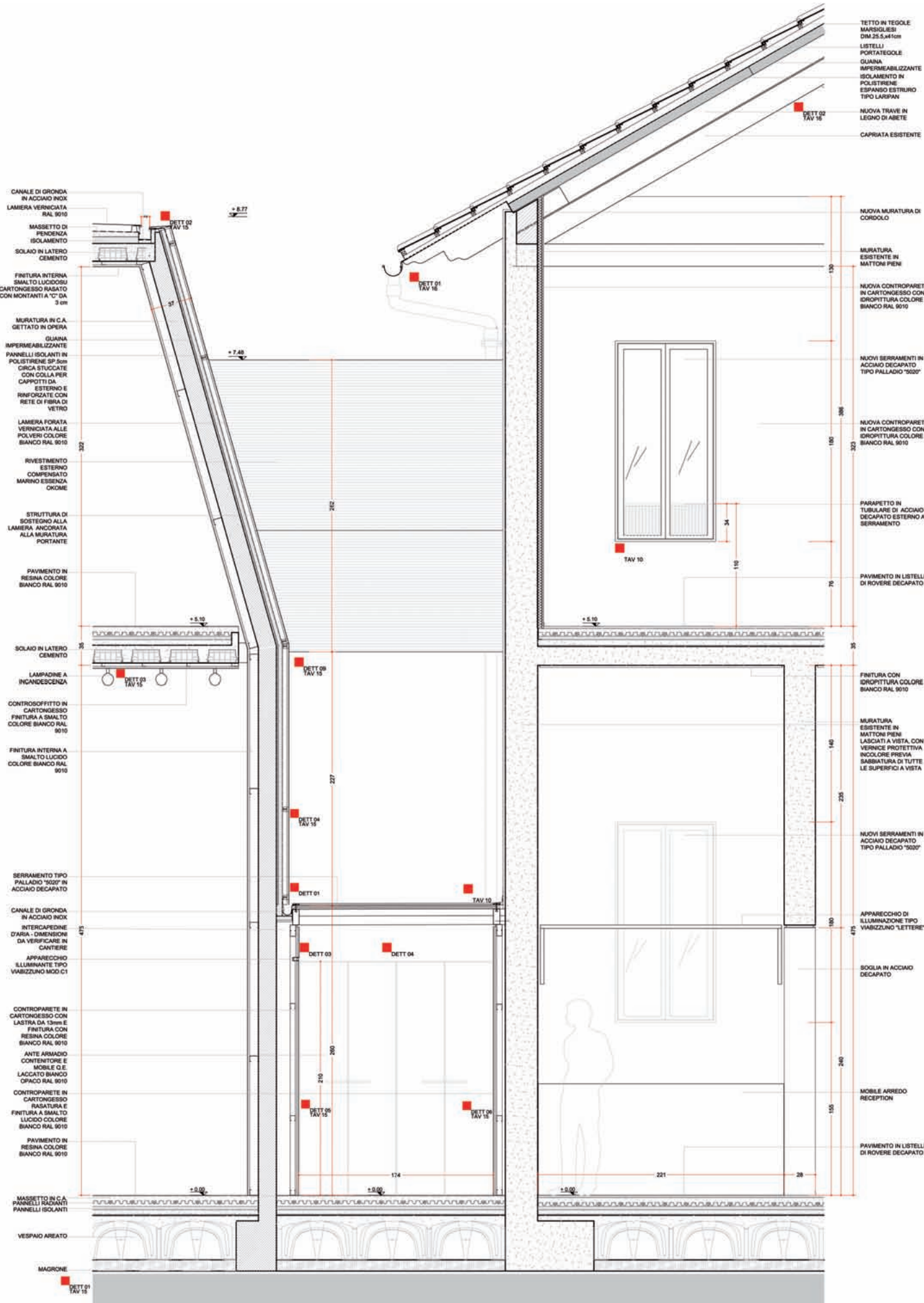


La vera eccezione, che rende particolare questa facciata, è rappresentata dai fori maggiorati presenti sui pannelli fissati di fronte alle finestre: disegnati su misura, i buchi sono stati intagliati con tecnologia Dinamic Waterjet direttamente sulle lastre con l'ausilio di macchine a controllo numerico.

Il rivestimento in alluminio è una pelle continua che copre completamente l'edificio, serramenti compresi.

L'unica vetrata a vista è il lucernario d'angolo: questa apertura di giorno inonda con luce naturale lo spazio interno dei collegamenti verticali, di sera diventa una lanterna che proietta all'esterno la luce artificiale della biblioteca, creando un'atmosfera suggestiva. La pelle di rivestimento lavora proprio sulla metamorfosi della percezione dello spazio, attraverso una sapiente modulazione della luce.





Fondata a Milano nel 1992 da Elena Sacco e Paolo Danelli, DAP studio opera in ambito nazionale e internazionale nei settori degli edifici pubblici, terziario, residenziale, riqualificazione urbana e ambientale con una qualità architettonica nel senso (etico) della tradizione più alta, sia in realizzazioni sostenibili e a massima efficienza energetica. A completamento di ciò, con medesime finalità e modalità, DAP studio opera anche nel cultural planning, pianificazione strategica e integrata che definisce e progetta i "contenuti" dell'edificio prima ancora dell'architettura dello stesso.

La progettazione è condotta in un contesto pianificato per garantire trasparenza del rapporto col committente. Nella pubblica amministrazione, DAP studio affianca il committente non solo nella prefigurazione di nuovi scenari ma anche nella definizione di tutti gli aspetti programmatici: programmazione strategica, individuazione di bisogni anche inespressi, definizione di contenuti, stesura del programma funzionale, creazione di sinergie, anche attraverso l'attivazione di processi partecipativi, analisi della fattibilità economica, assistenza in fase di reperimento delle risorse. A ciò corrisponde la rigorosa gestione delle tempistiche e delle risorse economiche. Nell'ambito del cultural planning lo studio cura progetti e studi di fattibilità per la realizzazione di centri per l'arte contemporanea e per la valorizzazione del territorio attraverso l'utilizzo di risorse culturali.

Da segnalare la Biblioteca di Castellanza (Va), inserita in un centro polifunzionale e in un sistema di spazi aperti che si snodano lungo il fiume Olona. Di recente realizzazione il Centro civico polifunzionale "Roberto Gritti" di Ranica (Bg), che riqualifica una vasta porzione di territorio urbano e ha ottenuto il premio OAB quale migliore opera pubblica 2000-2010. Attualmente è in corso per il Comune di Cassano d'Adda la realizzazione del Polo per la sicurezza e dell' Auditorium. Nell'ambito del terziario, è stato progettato, per Pirelli Re, 3dC, edificio per uffici ecosostenibili che sorgerà nell'area Bicocca a Milano. Nel 2007 DAP studio è stato selezionato dalla banca islandese Landsbanki Islands hf per la realizzazione del nuovo headquarter a Reykyavick. Recentemente è stato ultimato il progetto della nuova sede milanese del gruppo bancario Swiss & Global. Tra le realizzazioni più significative degli ultimi anni, la sede di Ferretti International a Dalmine (Bg), oggetto di numerose pubblicazioni, premio Dedalo Mosse U40. Il tema della residenza è stato affrontato in diversi ambiti e a diverse scale: progettazione di edifici per più unità abitative in ambito urbano, recupero e trasformazione di complessi rurali, case unifamiliari.

Dal residenziale
al terziario, dagli
edifici pubblici alla
progettazione urbanistica,
dialogando con il
committente per far
emergere i bisogni:
questo il *modus operandi*
di DAP STUDIO che si
sviluppa nel rispetto del
budget e delle scadenze

